



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI NON ITALOFONI a.s. 2025/2026

Visto il D.lgs. 286 del 1998 sull'iscrizione dei minori stranieri

Visto il DPR 394 del 1999 Viste le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014)

Visto il documento delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) che sostiene un modello interculturale di scuola

Visto il documento 'Diversi da chi' trasmesso con nota MIUR 9.9.2015 Prot. n. 5535 in cui si comunicano le dieci raccomandazioni operative per l'integrazione degli alunni neoarrivati in Italia
Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo "XX Settembre" ha deliberato, nella seduta dell'8 gennaio 2025, e ha inserito nel PTOF, l'azione del seguente protocollo di accoglienza per gli alunni non italofofoni allo scopo di garantire pari opportunità di accesso, partecipazione e il successo formativo di tutti gli studenti non italofofoni.

Che cos'è il Protocollo di accoglienza?

Il protocollo d'accoglienza è un documento che fornisce le indicazioni operative contenute nella normativa vigente in materia di minori non italofofoni.

Contiene i principi, i criteri, le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni/e di recente immigrazione e/o di lingua madre non italiana.

Definisce i compiti e ruoli degli operatori scolastici.

Traccia le fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana e dell'inclusione.

Il protocollo vuole essere un punto di partenza comune e condiviso in quanto strumento di lavoro, può essere integrato e rivisto secondo le esigenze e le risorse della scuola.

FINALITÀ

Mediante il Protocollo di Accoglienza, il Collegio Docenti si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni non italofofoni
- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Favorire un clima di accoglienza e attenzione alla relazione in modo tale da prevenire ed eventualmente rimuovere i possibili ostacoli offrendo così pari opportunità.
- Agevolare la formazione di un contesto propizio all'incontro tra varie culture.
- Porre in essere le condizioni per stimolare e permettere la relazione con la famiglia di origine.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole, e anche tra scuola e territorio, sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Chi è il minore con cittadinanza non italiana?

Dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014.

La definizione di "minore con cittadinanza non italiana" è complessa e include:

- alunni/e con ambiente familiare non italofono, nati in Italia da genitori stranieri,
- alunni/e arrivati per ricongiungersi ai familiari,
- minori non accompagnati,
- figli/e dei richiedenti asilo politico,
- alunni/e giunti in seguito ad adozione internazionale,
- alunni/e figli di coppia mista (un solo genitore è immigrato),
- alunni/e rom, sinti e caminanti di nazionalità italiana o straniera

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

Fase amministrativa e burocratica (l'iscrizione): di competenza dell'Ufficio di Segreteria.

Fase comunicativa e relazionale (colloquio con la famiglia e compilazione della PRIMA PARTE del Piano educativo-didattico personalizzato): di competenza della Funzione Strumentale per l'Inclusione Area 3, Referente Bes, docenti incaricati.

Fase educativa e didattica:

- 1 valutazione iniziale e assegnazione alla sezione/classe: di competenza del Dirigente Scolastico;
- 2 accoglienza in sezione/classe: di competenza del team docenti;
- 3 Piano educativo-didattico personalizzato (PDP - stranieri): di competenza del team docenti in collaborazione con l'insegnante alfabetizzatore;
- 4 insegnamento dell'italiano come seconda lingua (L2): di competenza del team docenti e delle risorse a disposizione per l'alfabetizzazione;
- 5 valutazione e orientamento: di competenza del team docenti e incaricato dell'orientamento F.S.Area 2.

FASE AMMINISTRATIVA E BUROCRATICA - L'iscrizione

Criteri ed indicazioni per la segreteria riguardanti l'iscrizione

L'iscrizione dei minori non italofoeni può avvenire in qualsiasi momento dell'anno scolastico (DPR 394/99) anche per quegli alunni privi di documentazione anagrafica o in posizione di irregolarità. Tali alunni vengono iscritti in attesa di regolarizzazione.

L'iscrizione rappresenta il primo contatto tra la struttura educativa e la famiglia dell'alunno.

E' un momento particolarmente importante che consente di mettere le basi per la costruzione di un rapporto duraturo e approfondito.

L'iscrizione viene effettuata presso la segreteria dell'Istituto Comprensivo da un Assistente Amministrativo incaricato.

All'atto dell'iscrizione l'Assistente Amministrativo richiede i seguenti documenti:

- permesso di soggiorno e documenti anagrafici,
- documenti sanitari,
- documenti scolastici.

Inoltre

- acquisisce l'opzione di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica,
- fissa un appuntamento con i genitori del neoiscritto e con la Funzione Strumentale o con il docente incaricato alla prima accoglienza degli alunni/e stranieri.

FASE COMUNICATIVA E RELAZIONALE

Colloquio conoscitivo con la famiglia e con l'alunno/a

Questa fase è sostenuta dalla Funzione Strumentale o da docente incaricato e prevede un incontro per:

- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno/a (competenze, interessi, abilità, bisogni ...), sulla situazione familiare, il progetto migratorio ...,
- portare a conoscenza della famiglia e dell'alunno/a l'organizzazione e il funzionamento della scuola anche al fine di porre questa nelle migliori condizioni per una scelta consapevole del tempo scuola,
- facilitare le successive fasi di accoglienza e di integrazione.

Le informazioni acquisite saranno registrate sulla PARTE PRIMA del Piano educativo-didattico personalizzato (PDP - stranieri).

FASE EDUCATIVA E DIDATTICA

a) Valutazione iniziale e assegnazione alla sezione/classe

La valutazione iniziale coincide con la fase dell'accoglienza che vede il team docenti in collaborazione con l'insegnante alfabetizzatore impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni:

- esame della documentazione scolastica del paese di origine;
- rilevazione della situazione dell'alunno (area relazionale, area linguistica, organizzazione spazio-temporale, area logico-matematica, lingue straniere);
- somministrazione di prove di ingresso: se necessario, con l'intervento di Mediatori Linguistico Culturali.

In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale, la scuola provvede a rilevare le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo/a straniero, un percorso educativo-didattico personalizzato.

Esso va predisposto sia per gli alunni/e neoarrivati, che per gli allievi/e immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento.

La famiglia sarà informata sulla necessità di programmare un percorso educativo-didattico personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo.

Il carattere prevalentemente diagnostico della valutazione nella fase dell'ingresso a scuola risalta maggiormente alla luce di quanto affermato dall'art. 45, comma 4 del DPR n. 394/99, dalla C.M. n.24/06 LINEE GUIDA, dal DPR n. 122 del 22 giugno 2009.

Il Dirigente Scolastico, esaminati gli elementi raccolti durante il colloquio con la famiglia, sentite le Funzioni Strumentali/referenti/coordinatori Intercultura, Inclusione e Continuità, individua la sezione/classe di inserimento secondo i criteri previsti dall'art. 45 del DPR 31/08/99 N° 394, e qui riportati:

“I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;*
- b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;*
- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;*
- d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.”*

Ferma restando la normativa, prima dell'assegnazione definitiva ad una classe/sezione, qualora sia necessaria una conoscenza più approfondita dell'alunno/a, è possibile un inserimento provvisorio in altra classe/sezione. Al termine di questa osservazione, che dovrà durare massimo una settimana si procederà all'inserimento nella sezione/classe definitiva.

Prove d' ingresso

Al fine di accertare la preparazione dell'alunno/a neo arrivato in termini di competenze ed abilità, i docenti di classe in collaborazione con il docente alfabetizzatore somministrano le prove d'ingresso finalizzate alla stesura del PDP – stranieri e al PEP – stranieri.

Criteri per l'assegnazione alla sezione/classe

L'inserimento di ogni alunno/a avviene nel rispetto della normativa vigente e dei criteri sotto evidenziati:

- l'inserimento nella classe corrispondente all'età anagrafica in caso di frequenza regolare nel paese di provenienza e di corrispondenza dell'ordinamento degli studi;
- l'inserimento nella classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella dell'età anagrafica in base alla valutazione della scolarità precedente, desunta dalla copia del documento di valutazione o dalla dichiarazione sostitutiva prodotta dal genitore.

Il Dirigente Scolastico, sentita la Funzione Strumentale all'Inclusione, docente/i referente/i Continuità e Inclusione, orientamento, analizzata tutta la documentazione raccolta, assegna la classe di frequenza tenendo conto:

- la numerosità della classe,
- la complessità,
- le risorse a disposizione della classe;
- il numero di alunni inseriti nel corso dell'anno scolastico di riferimento,
- la presenza nella classe di altri alunni stranieri,
- la presenza nella classe di alunni stranieri della stessa nazionalità o parlanti la stessa lingua del nuovo iscritto,
- le preferenze/esigenze espresse dalla famiglia riguardo al tempo scuola.

Al termine della procedura di inserimento, la famiglia viene informata dall' Ufficio di Segreteria o dal docente incaricato dell'accoglienza.

b) Accoglienza in sezione/classe

La Funzione Strumentale o il docente incaricato o l'addetto di segreteria, dopo il colloquio conoscitivo, avvertirà, in via precauzionale, i referenti di intersezione o i coordinatori di interclasse o di classe dell'arrivo di un nuovo alunno/a.

In seguito verrà comunicata l'avvenuta definitiva assegnazione alla sezione/classe.

Sarà compito degli insegnanti preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a:

- sensibilizzare la classe all'arrivo del nuovo compagno/a,
- favorire la conoscenza degli spazi, dei tempi e dei ritmi della scuola,
- comunicare quali siano i materiali occorrenti (quaderni, libri, pastelli...)
- facilitare la comprensione dell'organizzazione scolastica e delle attività.

Per agevolare l'inserimento del nuovo alunno/a si suggerisce di adottare strategie inclusive e sussidi specifici:

- compagni/e con funzioni di tutor,
- materiali in doppia lingua (pronto soccorso linguistico, vocabolari, facilitatori linguistici),
- attività e strumenti finalizzati alla conoscenza reciproca (cartine, pubblicazioni, materiali multimediali, internet...).

c) Piano educativo-didattico personalizzato (PDP - Stranieri) e Profilo Educativo Personalizzato (PEP – stranieri)

L'adattamento del percorso curricolare si concretizza nella stesura da parte del team dei docenti di classe di un Piano Educativo-Didattico Personalizzato (PDP- stranieri) e del Profilo Educativo Personalizzato (PEP – stranieri) per la Scuola dell'Infanzia, che, oltre a valorizzare costruttivamente le competenze pregresse, devono mirare a coinvolgere e motivare l'alunno/a.

La durata dell'adozione del PDP/PEP è personale, varia in base ai progressi dell'alunno/a. La famiglia sarà opportunamente aggiornata sulle tappe del percorso/profilo educativo-didattico personalizzato.

Il PDP/PEP è un punto di riferimento e deve essere redatto anche se il percorso personalizzato riguarda solo alcuni aspetti educativi e/o alcune discipline.

Attraverso questo strumento (PDP/PEP) il team dei docenti di sezione/classe indirizza il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

- 1 l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana;
- 2 la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti nel 1^o quadrimestre, al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere nel secondo quadrimestre con contenuti essenziali, avvalendosi anche del contributo degli insegnanti alfabetizzatori;
- 3 la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo/a, compresa l'integrazione delle competenze già sviluppate in L1 (lingua d'origine);
- 4 l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo/a e con l'efficace gestione di classi eterogenee;
- 5 rimodulazione dei contenuti, che escluda in parte o in toto quelli previsti dal curriculum per l'anno frequentato dallo studente neoarrivato, per sostituirli con altri più adatti al suo livello di competenza linguistica, a condizione che tali contenuti siano funzionali allo sviluppo delle competenze previste per l'anno di corso che lo studente frequenta.

Il team dei docenti di classe condivide e stende il PDP/PEP entro due mesi dall'inizio della frequenza scolastica.

La stesura del PDP non è più necessaria nel momento in cui l'allievo/a è in grado di seguire autonomamente gran parte delle attività ed è in grado di raggiungere gli obiettivi minimi disciplinari della classe d'inserimento.

Il PDP/PEP, una volta completato, sarà inviato alla Funzione Strumentale o ai coordinatori dell'Inclusione e andrà inserito nel fascicolo personale dell'alunno/a.

d) Insegnamento dell'italiano seconda lingua (L2)

L'obiettivo prioritario nell'integrazione degli alunni stranieri è quello di promuovere il raggiungimento di traguardi per lo sviluppo delle competenze nell'italiano parlato e scritto, nelle forme ricettive e produttive, al fine di assicurare il successo scolastico e l'inclusione sociale. Pertanto, come da PDP, tutti i docenti dovranno individuare modalità di semplificazione e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, tenendo conto che tutta l'attività scolastica concorre all'apprendimento della seconda lingua.

Gli alunni stranieri neoarrivati si devono confrontare con due diverse strumentalità linguistiche:

- la lingua italiana del contesto concreto, indispensabile per comunicare nella vita quotidiana (lingua per comunicare).
- la lingua italiana specifica, necessaria per comprendere ed esprimere concetti, sviluppare l'apprendimento delle diverse discipline e la riflessione sulla lingua stessa (lingua per lo studio).

La lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da qualche mese ad un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico.

Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni (in genere due o tre), considerato che si tratta di competenze specifiche.

e) Valutazione e orientamento

La valutazione è strettamente connessa alla didattica, alle dinamiche della classe e alla sua gestione. Non si può pensare di valutare a prescindere, oltre che dalla storia scolastica pregressa dell'alunno/a, dal percorso didattico progettato e attuato con gli alunni.

I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione e saranno specchio della personalizzazione del percorso.

E' fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che consideri, rilevi e apprezzi i progressi formativi tenendo conto:

- della situazione di partenza,
- della motivazione,
- dell'impegno,
- delle competenze essenziali acquisite,
- delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

Il team dei docenti di classe, nel caso di allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato, allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana, allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine, allievi non alfabetizzati in lingua d'origine, prenderà in considerazione che "i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico" e darà una valutazione sufficiente in tutte le discipline, ammettendo l'allievo all'anno successivo.

I docenti, nel verbale dello scrutinio, indicheranno le motivazioni dell'ammissione.

Tale procedura appare particolarmente consigliata nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare criteri comuni che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico pregresso
- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza,
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche,
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento.

Nell'ottica di una verifica personalizzata è opportuno considerare tipologie e modalità diverse di somministrazione delle prove personalizzate.

- Domanda a scelta multipla.
- Domanda a vero/falso.
- Domande a risposta multipla.
- Domande a corrispondenze.
- Domande a completamento.
- Domande di sequenza logica.
- Riduzione di items nella prova.
- Tempi aggiuntivi di svolgimento.
- Possibilità di consultare testi.
- Presenza di un tutor.
- Valutazione di competenze manifestate in apprendimento situato con rubriche valutative.

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile tener conto :

- dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare;
- delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe.

Orientamento

L'Istituto promuove attività di orientamento per tutti gli alunni in particolare quelli della Scuola Secondaria di primo grado, con particolare attenzione agli studenti con difficoltà di orientamento,

affinché siano sostenuti ed accompagnati nelle loro scelte scolastiche e lavorative, al fine di contenere il più possibile il rischio di dispersione o abbandono scolastico.

Per i casi in cui emergano difficoltà di comprensione dell'offerta formativa del territorio, la scuola affianca alla famiglia un mediatore linguistico ed il referente dell'orientamento.

Prospetto della valutazione intermedia e finale dell'alunno/a neo arrivato/a

Valutazione primo quadrimestre dell'alunno/a neo arrivato/a	
Piano educativo - didattico personalizzato(con differenziazione in tutte od alcune discipline) possibilità di: - Usare la lingua straniera, in un primo tempo, come lingua veicolare; - sostituire la seconda lingua straniera con insegnamento italiano L2 (C.M.4 del 15/01/09; D.M.741/2017; Nota Min. 1865 del 10/10/2017)	<u>Non valutato in alcune/tutte discipline.</u> Nel documento di valutazione del I quadrimestre va riportata la seguente dicitura: <i>“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i>
Valutazione finale	
Piano educativo-didattico personalizzato(con Differenziazione in tutte od alcune discipline) • Indipendentemente da lacune presenti, il Team docenti valuta i positivi progressi compiuti e le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno • Valutazione che rispetti tempi Di apprendimento/acquisizione delle varie discipline, come dal PDP.	<u>Valutazione obbligatoriamente espressa</u> L'alunno viene ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel piano educativo didattico personalizzato e ai progressi compiuti.

	[*] per le discipline il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio, esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si procederà alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse.
--	---

Le attività svolte all'interno del laboratorio di alfabetizzazione dovranno:

- essere organizzate in modo tale da non compromettere, nel secondo quadrimestre, il percorso in ciascuna disciplina e permettere la possibilità di una valutazione finale completa,
- avere uno specifico programma e delle valutazioni sull'apprendimento della lingua italiana da utilizzare in integrazione con le valutazioni dell'insegnante di classe.

Esami di Stato Scuola Secondaria di 1^o grado

a) L'ammissione all'esame di Stato

Nel caso di studenti inseriti nell'ultimo anno del ciclo, il Consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame tenendo conto delle peculiarità del percorso personale previsto dal PDP e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano L2 non può considerarsi concluso.

b) Le prove d'esame

E' opportuno contemperare le prove dell'esame di licenza con il possesso delle competenze essenziali. Le prove scritte ed orali per l'allievo straniero si configurano come prove in L2, pertanto è opportuno:

- prevedere in ogni prova della terna almeno un tema riferito ai contenuti conosciuti dall'alunno;
- facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate, sia scritte (immagini, schemi, domande guida) che orali;
- consentire nel corso di tutte le prove la consultazione del dizionario bilingue;
- concordare per il colloquio argomenti a piacere, pianificati in anticipo, con contenuti affrontati nel percorso scolastico personale dell'allievo straniero.

Nel corso delle prove si potrà prevedere la presenza di un mediatore linguistico.

Tutto ciò può essere concretizzato con flessibilità orientandosi verso prove d'esame:

- ☐ a "ventaglio" (diverse modalità e tipologie di prove);
- ☐ a "gradini" "(diversi livelli di raggiungimento delle competenza essenziali);

Ad esempio nella terna di italiano è possibile prevedere una prova a contenuto ampio e conosciuto dall'allievo/a. In ogni caso è possibile ricorrere a modalità testuali a scelta: lettera/diario, completamento di un dialogo, questionario, testo narrativo..

Nell'ambito matematico e delle lingue straniere si formuleranno prove a gradini formate da quesiti tra loro dipendenti ma che guidino l'allievo nelle soluzioni richieste dalle più semplici alle più complesse esplicitando chiaramente tutti i passaggi richiesti, o tra loro indipendenti, articolate con richieste graduate che individuano in modo chiaro il livello di sufficienza e i livelli successivi.

ADEMPIMENTI AREA SOCIALE

Il mediatore culturale (quando presente)

- facilita la comunicazione tra scuola, ragazzi neoarrivati, le loro famiglie e le altre istituzioni;
- non sostituisce funzioni, ma facilita la comunicazione tra i soggetti principali, favorendo le relazioni e il dialogo;

- offre consulenza ai ragazzi neoarrivati e alle loro le famiglie per aiutarli a muoversi autonomamente nella nuova realtà sociale;
- promuove attività per valorizzare le differenze e favorire lo scambio culturale.

Il facilitatore linguistico (quando presente)

- insegna l'italiano della comunicazione e l'italiano dello studio;
- fornisce un lessico di base per affrontare, accanto alla classe, alcuni contenuti disciplinari opportunamente semplificati;
- affianca il Team/il Consiglio di classe nella scelta del materiale adatto.

Rapporti con le reti e con il territorio

Nella prospettiva di favorire una progettazione di rete tra i soggetti nel territorio che si occupano di favorire attività di intercultura, l'inclusione e il pieno inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri e delle loro famiglie, il Nostro Istituto Comprensivo si propone di interagire con i seguenti soggetti:

- le altre istituzioni scolastiche, anche organizzate in rete a livello di ambito territoriale.
- i servizi offerti dal Comune di Catania e dagli enti locali del territorio
- le altre agenzie educative e le realtà associative del territorio

Inoltre, data la natura del fenomeno migratorio in continua evoluzione e la molteplicità dei riferimenti normativi, la scuola favorisce, al proprio interno e in sinergia con altri soggetti del territorio, l'aggiornamento continuo sul tema dell'inclusione degli alunni stranieri e dell'intercultura.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Teresa Ferlito
(f.to digitalmente)



PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO Per gli alunni non italofoni

Coordinatore di classe.....

1 DATI RELATIVI ALL'ALLIEVO

Cognome e nome.....

Luogo e data di nascita.....

Nazionalità.....

Lingua.....

Data di ingresso in Italia.....

Scolarità pregressa regolare si no

Scuole e classi frequentate in Italia.....

1.1 TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE: indicare con

- A. Alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico incorso e/o in quello precedente)
- B. Alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)
- C. Alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio
- D. Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa ritardo scolastico rispetto la normativa italiana ripetenza inserito in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia
- E.

2 FASE OSSERVATIVA

2.1 CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI DELL'ALLIEVO

	sì	no	In parte	osservazioni
Collaborazione con i pari				
Collaborazione con gli adulti				
Motivazione allo studio				
Disponibilità alle attività				
Rispetto delle regole				
Autonomia personale				
Organizzazione nel lavoro scolastico				
Esecuzione del lavoro domestico				
Cura del materiale				
Frequenza regolare				

2.2 OSSERVAZIONI SUL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Ha difficoltà nella...

memorizzazione	SI	NO	IN PARTE
rielaborazione	SI	NO	IN PARTE
concentrazione	SI	NO	IN PARTE
attenzione	SI	NO	IN PARTE
logica	SI	NO	IN PARTE
acquisizione di automatismi	SI	NO	IN PARTE

2.3 COMPETENZE NELLA LINGUA ITALIANA (*Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue*)

Comprensione orale:			
- italiano della comunicazione quotidiana	☐ Inadeguata	☐ Parz. adeguata	☐ Adeguata
- italiano dello studio	☐ Inadeguata	☐ Parz. adeguata	☐ Adeguata
Produzione orale:			
- italiano della comunicazione quotidiana	☐ Inadeguata	☐ Parz. adeguata	☐ Adeguata
- Italiano dello studio	☐ Inadeguata	☐ Parz. adeguata	☐ Adeguata
comprensione del testo scritto	☐ Inadeguata	☐ Parz. adeguata	☐ Adeguata
produzione scritta	☐ Inadeguata	☐ Parz. adeguata	☐ Adeguata
competenza grammaticale e sintattica	☐ Inadeguata	☐ Parz. adeguata	☐ Adeguata

competenza lessicale e semantica		☐ Inadeguata		☐ Parz. adeguata	☐ Adeguata
Livello complessivo nella lingua italiana iniziale	0 Principiante assoluto	A1 Molto elementare	A2 Elementare	B1 Intermedio	B2 Autonomo

2.4 LIVELLI DI CONOSCENZA IN RAPPORTO AI PREREQUISITI MEDIANTE RICHIESTI PER L'ETÀ ANAGRAFICA

Capacità di calcolo	☐ Inadeguata	☐ Parz. adeguata	☐ Adeguata
Capacità di risolvere i problemi a partire dalla formulazione grafica dei dati e delle richieste (<i>Nel caso si sia ritenuto possibile valutarlo</i>)	☐ Inadeguata	☐ Parz. adeguata	☐ Adeguata
Conoscenza del lessico specifico (<i>Nel caso si sia ritenuto possibile valutarlo</i>)	☐ Inadeguata	☐ Parz. adeguata	☐ Adeguata
Livello complessivo nell'area logico-matematica	☐ Inadeguata	☐ Parz. adeguata	☐ Adeguata
Conoscenza di lingue (specificare):	☐ Inadeguata	☐ Parz. adeguata	Adeguata
Note:			

2.5 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO:

indicare con

COMPETENZA	LIVELLO					
	DA (SECONDO IL QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO DELLE LINGUE)					
	A1	A2	B 1	B 2	C 1	C 2
COMPRESIONE ORALE						
COMPRESIONE SCRITTA						
INTERAZIONE ORALE						
PRODUZIONE ORALE						
PRODUZIONE SCRITTA						

NB: La mancata compilazione indica l'assenza assoluta di competenze

2.6 SITUAZIONE DI PARTENZA: indicare con

Facendo riferimento a test di ingresso incontri con il mediatore culturale osservazioni sistematiche prime verifiche colloquio con la famiglia risulta la seguente situazione di partenza:

L'alunno/a dimostra specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari:

Linguistico – espressivo / Logico - matematico / Artistico – espressivo / Motorio / Tecnologico e Scientifico / Storico- geografico

L'alunno/a dimostra difficoltà nei seguenti ambiti disciplinari:

Linguistico – espressivo / Logico - matematico / Artistico – espressivo / Motorio / Tecnologico e Scientifico / Storico- geografico

DOVUTA A... indicare con

- totale mancanza di conoscenza della disciplina
- lacune pregresse
- scarsa scolarizzazione
- mancanza di conoscenza della lingua italiana
- scarsa conoscenza della lingua italiana
- difficoltà nella “lingua dello studio”
- altro.....

3-DISCIPLINE PER LE QUALI SI ELABORA ILPDP

ITALIANO STORIA GEOGRAFIA MATEMATICA FISICA SCIENZE
TECNOLOGIA LINGUA STRANIERA ARTE

Per le discipline indicate compilare la parte B del presente modulo

4.INTERVENTI INTEGRATIVI DI SUPPORTO PREVISTI

- Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo con l’insegnante curricolare e l’insegnante di sostegno (se previsto in classe)
 - Corso di italiano L2 in orario scolastico/extra-scolastico
 - Intervento mediatore linguistico
- Dopo scuola didattico alunni stranieri
- Recupero disciplinare
- Strutture pomeridiane esterne alla scuola
- altro.....

5.CRITERI PER L’ADATTAMENTO DEI PROGRAMMI(CONTENUTI DISCIPLINARI)

CASI POSSIBILI:

- Completamente differenziati (situazione di partenza distante dal resto della classe)
- Ridotti: i contenuti della programmazione di classe vengono quantitativamente proposti in forma ridotta e qualitativamente adattati alla competenza linguistica in modo da proporre un percorso realisticamente sostenibile
- Gli stessi programmati per la classe ma ogni docente, nell’ambito della propria disciplina, dovrà selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali per permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari indicati

6.STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE IN CLASSE

6.1APPROCCI E STRATEGIE

1. Organizzare lezioni frontali che utilizzino contemporaneamente più linguaggi comunicativi (es. codice linguistico, iconico)
2. Utilizzare la classe come risorsa in apprendimenti e attività laboratoriale in piccoli gruppi, attività in coppia attività di tutoring e, aiuto tra pari-attività di cooperative learning
 1. Introdurre l’attività didattica in modo operativo
 2. Contestualizzare l’attività didattica
 3. Semplificare il linguaggio
 4. Fornire spiegazioni individualizzate
 5. Semplificare il testo
6. Fornire conoscenze per le strategie di studio parole chiave, sottolineatura, osservazione delle immagini e del titolo, ecc.
6. Semplificare le consegne
7. Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari
8. Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande strutturate
9. Verificare la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegna)
10. Concedere tempi più lunghi nell’esecuzione di alcuni compiti

11. Fornire strumenti compensativi
 12. Attuare misure dispensative
- Altre proposte che si ritiene si adattino alla specificità dell'alunno (strategie di studio, organizzazione del lavoro, dei compiti)
-
-

6.2 STRUMENTI COMPENSATIVI

- | | | | |
|---|--|--|---|
| ☐ Supporti informatici | ☐ audiovisivi | ☐ calcolatrice | ☐ registratore |
| ☐ LIM | ☐ laboratorio informatica | | |
| ☐ Testi di studio alternativi | ☐ testi semplificati | ☐ uso di linguaggi non verbali (foto, immagini, video, grafici, schemi, cartine,) | |
| ☐ Testi facilitati ad alta comprensibilità | | ☐ schede suppletive | |
| ☐ Testi di consultazione | ☐ mappe concettuali | ☐ testi ridotti | ☐ carte geografiche/storiche |
| ☐ schemi (dei verbi, grammaticali, ...) | | ☐ dizionario | |
| ☐ tabelle (dei vari caratteri, formule, ...) | | | |
| ☐ tavole | | | |

7. VERIFICA attenzione ai contenuti piuttosto che alla forma

- ☐ Interrogazioni programmate
- ☐ Personalizzazione delle prove (parzialmente o completamente differenziate)
- ☐ Gli strumenti necessari usati abitualmente dall'alunno/dall'allievo (ingrandimenti di consegne, computer e altro)
- ☐ riduzione di richieste e/o tempi più lunghi per lo svolgimento di compiti scritti
- ☐ prove orali in compensazione di prove scritte
- ☐ altro:

Tipologie di verifiche quali: prove oggettive (vero-falso; scelta multipla; completamento di frasi con parole indicate a fondo testo; cloze; collegamento; abbinamento parola immagine/testo-immagine) - semplici domande con risposte aperte-compilazione di griglie, schemi, tabelle, uso di immagini per facilitare la comprensione

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione per ogni singola disciplina e quella finale di ammissione alla classe successiva sarà coerente con quanto delineato nel PDP e terrà conto:

- DEL PDP E DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI INDICATI E RAGGIUNTI
- DELLE ATTIVITÀ INTEGRATIVE SEGUITE DALL'ALUNNO
- DELLA MOTIVAZIONE
- DELL'IMPEGNO
- DEI PROGRESSI IN ITALIANO L2
- DEI PROGRESSI NELLE DISCIPLINE
- DELLE POTENZIALITÀ DELL'ALUNNO
- DELLE COMPETENZE ACQUISITE
- DELLA PREVISIONE DI SVILUPPO LINGUISTICO

9. COSA SCRIVERE SUL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Sulla base del PDP verrà scelta la dicitura più idonea come già indicato nel nostro Protocollo d'Accoglienza ovvero:

1. *“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno non conosce la lingua italiana”*
2. *“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in*

quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana";

3. *La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova ancora nella fase di apprendimento della lingua italiana";*

4. *La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di apprendimento della lingua italiana dello studio*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

INSEGNANTI DI CLASSE

DATA: _____

Il presente PDP ha carattere transitorio quadrimestrale o annuale e può essere rivisto in qualsiasi momento.